



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7726

Seduta del 28/12/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vicepresidente*

GUIDO BERTOLASO

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli di concerto con l'Assessore Stefano Bruno Galli

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA NEGLI AMBITI PROFESSIONALI DEL RESTAURO E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO PER LE ANNUALITA' 2023-2025 - PR FSE+ 2021-2027 - PRIORITÀ 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.6, AZIONE F.2 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora Ennio Castiglioni

I Dirigenti Brunella Reverberi

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il Mercato del Lavoro in Lombardia” la quale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, sostanziando i principi di libertà di scelta, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità;
- la L.R. n. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”, che stabilisce, tra gli obiettivi fondamentali, la promozione della formazione e dell'aggiornamento professionale di figure qualificate operanti negli ambiti delle attività culturali e dello spettacolo
- la L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro e, in particolare, l'art. 25 che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati, quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale e l'art. 23bis che riconosce la centralità del sistema duale per i percorsi di istruzione e formazione professionale, caratterizzato per un raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro;
- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022, con la quale sono stati approvati le procedure e i requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro, ed è stata disposta, contestualmente, la revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021;
- il D.D.U.O. n. 15516 del 28 ottobre 2022, con il quale sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022;
- il D.D.U.O. n. 15225 del 25 ottobre 2022, con il quale sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione B in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022;

RICHIAMATI, inoltre:

- l'Accordo n. 165/CSR del 25 luglio 2012 recante ad oggetto “Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e della Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali, di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali n. 86 del 26 maggio 2009”;

- il D.D.U.O. 15 febbraio 2013 - n. 1228 avente ad oggetto “Regolamentazione dei percorsi abilitanti del tecnico del restauro dei beni culturali ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero per i Beni e le attività culturali n. 86 del 26 maggio 2009”;
- il D.D.U.O. n. 11809 del 23/12/2015 che approva il “nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Il D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013 con cui sono state approvate le unità di costo standard per il rimborso delle spese relative ai servizi di formazione specializzante;
- la D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7763 “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- il D.D.S. del 7 maggio 2018, n. 6286 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- il DDUO n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

RILEVATO che:

- Il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018, ha come pilastro del sistema educativo di istruzione e formazione regionale la promozione dell'integrazione scuola lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo;
- Regione Lombardia ha costruito negli anni una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese;
- Il nuovo contesto dato dall'emergenza pandemica ha trasformato il tessuto produttivo lombardo, penalizzando alcuni comparti e premiandone altri tradizionali;

DATO ATTO che nell'ambito della strategia del Programma Regionale sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021-2027, si pone particolare attenzione a promuovere un'offerta di formazione post-diploma, di livello terziario non accademico, a carattere specializzante e professionalizzante, in settori strategici per l'economia lombarda, tra i quali lo spettacolo, la cultura, la tutela e la conservazione del patrimonio artistico (Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2);

CONSIDERATO che il settore della cultura e dello spettacolo è uno dei settori che ha risentito maggiormente degli effetti della crisi economica legata alla pandemia, con una contrazione dell'8,1% della ricchezza prodotta, rispetto ad



Regione Lombardia

LA GIUNTA

una riduzione media nazionale del 7,2% (Rapporto 2021 "Io Sono Cultura", elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere);

DATO ATTO che, comunque, la Lombardia rimane la prima regione italiana in termini di valore aggiunto e occupazione, generando nel 2020 quasi 22,7 miliardi di euro di ricchezza e dando occupazione a circa 339 mila lavoratori;

CONSIDERATO che per far fronte alle sfide che il contesto sociale ed economico attuale pongono, Regione Lombardia ha previsto, nei propri atti di programmazione del sistema di policy, numerose iniziative a sostegno della filiera della cultura e dello spettacolo;

CONSIDERATO pertanto che, in coerenza con gli obiettivi strategici fissati dal PR FSE+ 2021-2027, si intendono perseguire le seguenti finalità:

- promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale di figure qualificate, operanti in settori di eccellenza per l'economia lombarda, quali lo spettacolo, la cultura, la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, in cui si tramandano competenze e conoscenze distintive su cui si innestano processi di innovazione in risposta ai cambiamenti del mercato;
- formare professionalità specifiche per sostenere i processi di ripresa nei settori legati alla cultura e allo spettacolo, anche in vista delle trasformazioni in atto;
- favorire la crescita professionale degli operatori del settore e la mobilità, anche in ottica di agevolare la trasmissione dei saperi e il ricambio generazionale;

RITENUTO di approvare le "Linee guida per la realizzazione di un'offerta formativa negli ambiti professionali del restauro e dello spettacolo dal vivo per le annualità 2023-2025", come da allegato A. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – in cui sono individuate 2 Linee di intervento:

- Linea A - Percorsi formativi per tecnici del restauro di beni culturali realizzati da enti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della D.G.R. 18 luglio 2022 - n. XI/6696 e successivi decreti attuativi, e in possesso dei requisiti sulle dotazioni dei laboratori di restauro e dei requisiti del corpo docente per le discipline tecniche del restauro, previsti dall'Accordo approvato il 25 luglio 2012 in Conferenza Stato-Regioni.
- Linea B - Percorsi formativi per figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo, realizzati da enti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della D.G.R. 18 luglio 2022 - n. XI/6696 e successivi decreti attuativi, operanti in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ambito artistico e culturale;

CONSIDERATO che la presente iniziativa:

- sostiene azioni di formazione regolamentata con riferimento ai percorsi di "Tecnico del restauro" e di formazione specializzante con riferimento ai profili professionali dello spettacolo dal vivo, che si differenziano dall'offerta istituzionale dei percorsi leFP, IFTS e ITS, per la presenza di standard formativi regolamentati o per specifiche curvature dei profili che hanno bisogno di modalità gestionali e di erogazioni più agili e flessibili;
- prevede che gli interventi formativi potranno essere realizzati esclusivamente dai soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e s.m.i., nonché ai sensi della D.G.R. 18 luglio 2022 - n. XI/6696 e successivi decreti attuativi;
- si rivolge a soggetti a partire dai 18 anni compiuti (o dai 17 anni se in possesso di un titolo di qualifica professionale), che hanno assolto al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, residenti o domiciliati in Lombardia;

VISTO che le risorse disponibili per l'iniziativa in argomento ammontano complessivamente ad euro 5.500.000,00 a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

DATO ATTO che la spesa di € 5.500.000,00 trova copertura sul Bilancio 2022-2024, di Regione Lombardia nel modo seguente:

- € 3.000.000,00 con riferimento ai capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2023;
- € 2.500.000,00 con riferimento ai capitoli ai capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2024;

VISTA la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

RILEVATO che la figura professionale di Tecnico del restauro rientra tra quelle riconosciute dal sistema educativo nazionale secondo quanto previsto dall'Accordo approvato il 25 luglio 2012 in Conferenza Stato-Regioni recante "Standard formativo e professionale del tecnico del restauro di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale del 26 maggio 2009, n. 86";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO, in riferimento ai profili professionali dello spettacolo dal vivo, che:

- gli interventi formativi, rivolti a persone fisiche, sono realizzati da operatori accreditati che erogano servizi di formazione e lavoro nell'ambito di un regime concessorio/autorizzatorio attraverso cui si svolge una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;
- la formazione finanziata è una formazione permanente e di specializzazione che risponde ad esigenze di persone fisiche e non ad esigenze aziendali ed è erogata a costi standard;
- con la misura indicata non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche;
- i percorsi formativi sostenuti ed erogati mediante l'iniziativa non sono rivolti ad imprese o loro lavoratori;

RITENUTO, pertanto, che tali interventi non rilevano per l'applicazione e la disciplina sugli "Aiuto di Stato", in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/07 e s.m. e con tali misure non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche ma sostenere la realizzazione di interventi formativi;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in data 20/12/2022 dal Comitato di valutazione aiuti di Stato e dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea tramite apposita procedura scritta chiusa in data 22/12/2022;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione P.R. FSE 2021-27 è individuata nella figura del Dirigente dell'U.O. Sistema duale e Filiera formativa che vista il presente atto;

VISTA la Legge Regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTE:

- la Legge Regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- il XII Provvedimento organizzativo 2022 di cui alla D.G.R. n. 6606 del 30/06/2022, con cui la Dott.ssa Brunella Reverberi è stata nominata Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le "Linee guida per la realizzazione di un'offerta formativa negli ambiti professionali del restauro e dello spettacolo dal vivo per le annualità 2023-2025", come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le risorse finanziarie per far fronte all'iniziativa ammontano complessivamente ad euro 5.500.000,00 a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico ESO4.6 "Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
3. di dare atto che la spesa di € 5.500.000,00 trova copertura sul Bilancio 2022-2024 di Regione Lombardia nel modo seguente:
 - € 3.000.000,00 con riferimento ai capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2023;
 - € 2.500.000,00 con riferimento ai capitoli ai capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2024;
4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA NEGLI AMBITI PROFESSIONALI DEL RESTAURO E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO PER LE ANNUALITA' 2023-2025

1. Premessa e obiettivi

I capisaldi del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia sono stati definiti con la **L.R. n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"**, come successivamente modificata dalla **L.R. n. 30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro"**, la quale valorizza quale modalità didattica privilegiata il **sistema duale**, fondato sul raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro (art. 23bis). L'impegno di Regione Lombardia per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale trova una concreta formalizzazione nella **L.R. n. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo"**, che stabilisce, tra gli obiettivi fondamentali, **la promozione della formazione e dell'aggiornamento professionale di figure qualificate operanti negli ambiti delle attività culturali e dello spettacolo** (art. 1). La strategia di Regione Lombardia per sostenere il mondo della cultura e dello spettacolo persegue gli obiettivi della **crescita professionale e della mobilità dei professionisti**, al fine di incrementare **la fruizione, la sostenibilità e l'innovazione nelle imprese del settore**, la promozione dell'interdisciplinarietà, del **rinnovamento della produzione artistica**, oltre che la **valorizzazione delle tradizioni del restauro e dello spettacolo**, anche favorendo azioni che promuovano il ricambio generazionale.

L'uscita dallo stato di emergenza, terminato lo scorso 31 marzo, ha consentito una ripresa ordinaria delle attività, anche in campo culturale e dello spettacolo. Tuttavia, le ripercussioni delle restrizioni degli anni precedenti e il conflitto in corso determinano un **quadro congiunturale complicato anche per le imprese del settore**. Secondo lo scenario delineato nel **"Programma operativo annuale per la cultura 2022"** di Regione Lombardia, approvato con D.G.R. n. 6400 del 23/5/2022, **il settore della cultura e dello spettacolo è uno dei settori che ha risentito maggiormente degli effetti della crisi economica legata alla pandemia**, con una contrazione dell'8,1% della ricchezza prodotta, rispetto ad una riduzione media nazionale del 7,2% (Rapporto 2021 "Io Sono Cultura", elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere). **Nel 2020, infatti, si sono persi a livello nazionale circa 52 mila posti di lavoro in confronto al 2019**. I comparti maggiormente colpiti dalla crisi, secondo questo rapporto, sono stati quello delle arti sceniche (musica, danza, teatro), delle arti visive e quello relativo al patrimonio storico e artistico. Tuttavia, la filiera culturale e creativa è assolutamente centrale, con 84,6 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto e circa 1 milioni e 446mila occupati. In questo quadro generale, **la Lombardia rimane la prima regione italiana** in termini di valore aggiunto e occupazione, generando nel 2020 quasi **22,7 miliardi di euro di ricchezza** e dando occupazione a circa **339 mila lavoratori**. Tuttavia, anche in Lombardia la crisi è evidente, con **un calo del valore aggiunto prodotto del 7,5%** tra 2019 e 2020 e **un calo del 3,7% in termini di occupazione**.

Per far fronte alle sfide che il contesto sociale ed economico attuale pongono, Regione Lombardia ha previsto, nei propri atti di **programmazione del sistema di policy**, numerose iniziative a sostegno della filiera della cultura e dello spettacolo.

Nell'ambito della strategia del **Programma Regionale sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)** per il periodo 2021-2027, si pone particolare attenzione a promuovere un'offerta di formazione post diploma, di livello

terziario non accademico, a carattere specializzante e professionalizzante, in settori strategici per l'economia lombarda, tra i quali lo spettacolo, la cultura, la tutela e la conservazione del patrimonio artistico (Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2).

L'obiettivo è di realizzare una **strategia unitaria**, nella quale possano convergere virtuosamente tutte le misure programmate a valere sulle diverse fonti di finanziamento disponibili.

La finalità comune di questo disegno è quella di **valorizzare il patrimonio dei territori, favorire l'innovazione e la transizione digitale** in settori caratterizzati da una **forte tradizione**, su cui si fondano **capacità e competenze uniche e distintive** da conservare e trasmettere alle generazioni future, **promuovere la formazione e l'arricchimento del capitale umano** nelle professioni della cultura e dello spettacolo, anche nell'ottica di favorire il ricambio tra generazioni, **recuperare e conservare** quei **beni materiali** che sono **preziose espressioni culturali, religiose, artistiche del territorio lombardo**.

Nel quadro di tale visione, Regione Lombardia intende promuovere la creazione di **percorsi di formazione terziaria non accademica**, con una **distintiva connotazione tecnica e professionalizzante**, in **ambito artistico**, da ricomprendere nell'ambito di competenza esclusiva regionale in materia di formazione professionale, quale canale alternativo alle AFAM di profilo accademico, rientranti nell'alveo della competenza del Ministero dell'Istruzione.

Tale volontà nasce anche dalla constatazione della mancanza di percorsi di formazione terziaria professionalizzante formale (quali ad esempio IFTS e ITS) nell'ambito dello spettacolo e delle arti, fatto che costituisce una lacuna strutturale nel sistema formativo per le professioni tecniche e tecnico-artistiche dello spettacolo.

Il presente provvedimento, pertanto, persegue la finalità di accompagnare la transizione del sistema regionale di formazione professionale verso l'istituzione di una nuova tipologia di offerta formativa specificatamente rivolta ai settori delle arti e dello spettacolo dal vivo.

L'iniziativa è un primo passo, destinato a sostenere **realità di eccellenza**, riconosciute a livello nazionale ed internazionale, operanti in **settori di nicchia ma vitali per l'economia lombarda**, in cui si tramandano **conoscenze e saperi unici e distintivi**, sui quali si innestano, oggi, importanti **processi di innovazione** in risposta ai cambiamenti del mercato.

Si parla di istituzioni, comunque, riconosciute e accreditate da Regione Lombardia in ambito formativo ai sensi della D.G.R. 6696/2022.

I soggetti beneficiari sono quindi gli enti, le associazioni e le fondazioni artistiche e culturali, che realizzano corsi di formazione per professionisti dello spettacolo dal vivo, ed enti che erogano corsi per la formazione di tecnici del restauro, con comprovata esperienza e relazioni significative con istituzioni e aziende di rilievo operanti in ambito culturale e della tutela dei beni artistici (musei, Ministeri, gallerie d'arte, ecc.).

Tali settori, in fase di ripresa dopo le limitazioni dei mesi scorsi, possono offrire **importanti opportunità occupazionali** per i giovani in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale.

La misura sostiene interventi di **formazione abilitante e di specializzazione** per formare professionisti **nei campi del restauro e della conservazione dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo**. Nel dettaglio, l'Avviso finanzia **due linee di intervento**, la prima finalizzata alla realizzazione di **percorsi di formazione regolamentata**, di durata triennale, per l'acquisizione dell'**attestato di "Tecnico del restauro di beni culturali"**, ai sensi del D.M. 86/2009 (Accordo in Conferenza Stato Regioni del 25 luglio 2012 e D.D.U.O. n. 1228/2013), che consente l'iscrizione nell'Elenco nazionale dei Tecnici del Restauro di beni culturali redatto a livello nazionale dal Ministero dei beni culturali, la seconda volta alla realizzazione di **percorsi di specializzazione professionale** finalizzati all'ottenimento di una **qualificazione professionale o di un attestato di competenze** relativi ai profili professionali, e alle corrispondenti competenze, contenuti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia.

I risultati attesi dall'iniziativa sono l'**aggiornamento professionale**, in ottica di **crescita del capitale umano** e di **promozione dei processi di innovazione** e la **massimizzazione dell'efficacia nell'inserimento lavorativo** per i destinatari, giovani in uscita dal percorso di studi e adulti che hanno perso l'occupazione o precedentemente inattivi, disoccupati.

2. Linee di intervento

L'iniziativa è articolata in due linee di intervento:

- **Linea A** - Percorsi formativi per **tecnici del restauro di beni culturali**;
- **Linea B** - Percorsi formativi per **figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo**.

3. Destinatari

I percorsi dovranno essere rivolti a soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Età compresa **dai 18 anni compiuti, o dai 17 anni** (se in possesso di un **titolo di qualifica professionale** acquisita in esito ad un percorso di istruzione e formazione professionale di durata triennale) fino ai **35 anni**;
- **residenti o domiciliati in Lombardia**;
- in possesso almeno di uno dei seguenti **titoli di studio**:
 - **diploma di scuola secondaria superiore**;
 - **qualifica triennale** del sistema di Istruzione e formazione Professionale.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una **dichiarazione di valore** che attesti il livello di scolarizzazione.

4. Beneficiari

La procedura di selezione pubblica per la realizzazione degli interventi è rivolta a:

- **Linea A** - Percorsi formativi per **tecnici del restauro di beni culturali**: enti **iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati** di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della D.G.R. 18 luglio 2022 - n. XI/6696 e successivi decreti attuativi, e in possesso dei requisiti per le **dotazioni dei laboratori di restauro** e dei requisiti del **corpo docente** per le **discipline tecniche del restauro**, previsti dall'Accordo approvato il 25 luglio 2012 in Conferenza Stato-Regioni.
- **Linea B** - Percorsi formativi per **figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo**: enti **iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati** di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della D.G.R. 18 luglio 2022 - n. XI/6696 e successivi decreti attuativi, **operanti in ambito artistico e culturale**.

Ogni ente accreditato potrà presentare una sola proposta progettuale. Non saranno ammesse candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituita al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

5. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2023-2025 ammontano a € 5.500.000 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico ESO4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)", Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria", così ripartite tra le due linee di intervento:

- **€ 3.000.000,00** per la **linea A – Tecnici del restauro di beni culturali**;
- **€ 2.500.000,00** per la **linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo**.

A fronte dell'andamento effettivo delle domande di finanziamento, la Direzione Generale Formazione e Lavoro potrà decidere in merito ad una rimodulazione delle risorse disponibili tra le due linee di intervento

Il **contributo pubblico massimo ammissibile** per ciascun progetto è pari a **€ 400.000,00**. Gli enti possono richiedere un contributo esclusivamente per **costi che non sono già coperti da altre linee di finanziamento**, a valere su altri programmi dell'Unione oppure su risorse del bilancio statale o regionale, **in ottemperanza al principio di assenza di doppio finanziamento, previsto dalla normativa comunitaria**.

Per il calcolo del contributo si applicano i costi standard definiti dal D.D.U.O 10735 del 21/11/2013:

- per la tipologia dell'offerta formativa di "specializzazione": € 13,34 ora/allievo

- per la tipologia di alternanza (stage) relativa all'offerta formativa di specializzazione: € 32,00 ora/allievo per il 10% delle ore di alternanza per allievo.

6. Caratteristiche dei progetti

L'iniziativa sostiene due **tipologie di percorsi**:

- **Percorsi regolamentati** finalizzati all'acquisizione del titolo di **"Tecnico del restauro di beni culturali"**, progettati secondo gli standard formativi della figura definiti dal **D.D.U.O. n. 1228/2013**. In linea con quanto previsto dal decreto, il percorso formativo deve essere orientato ad uno specifico indirizzo con riferimento a specifiche tipologie di beni culturali sui quali il tecnico opera prevalentemente (1. Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura; 2. Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee; manufatti in materiali sintetici lavorati; assemblati e/o dipinti; 3. Materiali e manufatti tessili e pelle; 4. Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici; materiali e manufatti in metallo e leghe; 5. Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei e pergamenacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale; 6. Strumenti musicali; strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici).
Nel complesso potranno essere finanziati al massimo due percorsi per lo stesso indirizzo.
- **Percorsi di specializzazione** finalizzati al conseguimento di una **qualificazione professionale**, riferita ad un **intero profilo del Quadro Regionale degli Standard professionali** (decreto dirigenziale n. 11809 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii.), o di un **attestato di competenze**, relativo ad una o più competenze del QRSP. La progettazione didattica dovrà fare riferimento ai profili relativi alle figure professionali dello spettacolo dal vivo, quali i seguenti **profili professionali**:
 - 19.22 Attore
 - 19.2 Costumista
 - 19.9 Truccatore (teatrale, moda)
 - 19.39 Parruccaio (teatrale)
 - 19.4 Fonico
 - 19.13 Tecnico luci

Questi percorsi devono essere gestiti nel rispetto delle indicazioni regionali dell'offerta formativa non ordinamentale, approvate con **D.D.U.O. n. 12453 del 20/12/2012 ss.mm.ii** "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata", per la **tipologia di offerta formativa** rispettivamente **regolamentata e di specializzazione**.

Con riferimento agli **standard di erogazione** dei percorsi, le proposte progettuali dovranno rispettare i seguenti parametri:

- **Durata:**
 - **Linea A – Tecnici del restauro** di beni culturali: **monte ore minimo di 2.700 ore**, articolate in tre annualità, ferma restando la possibilità di riconoscere eventuali competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione e formazione o esperienze lavorative, traducibili in termini di crediti formativi, con conseguente riduzione delle ore del percorso standard sulla base della disciplina regionale vigente.
 - **Linea B - Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo: monte ore minimo di 600 ore;** In ogni caso le proposte progettuali non potranno prevedere una durata superiore a tre annualità.
- **Numerosità dei gruppi classe: max. 15;**
- **Modalità di apprendimento in attività pratiche:**
 - **Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali: minimo il 60%** del monte ore complessivo da destinare ad attività pratiche, quali **laboratorio e cantiere-scuola/tirocinio curricolare** o altro. Inoltre, **minimo il 60%** delle attività tecnico didattiche deve essere svolta su **manufatti qualificabili come beni culturali** ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

- **Linea B - Professionisti dello spettacolo: massimo il 40%** del monte ore complessivo da destinare ad attività pratiche in contesto o assetto lavorativo, quali **alternanza scuola-lavoro** e **tirocinio curriculare**.
- Modalità di **formazione a distanza**:
- **Linea A – Tecnici del restauro** di beni culturali: in linea con quanto previsto dall’Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella seduta del 3 novembre 2021, per l’utilizzo della modalità FAD/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate al termine del periodo di emergenza sanitaria, e nel rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 6380/2022 (in particolare allegato 1-A), l’utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona, al netto pertanto dell’eventuale tirocinio/stage, attività pratica laboratoriale ed esami finali da realizzarsi sempre in presenza. Per le sole attività teoriche, l’operatore può valutare l’opportunità, sempre al fine di assicurare l’erogazione delle attività formative in sicurezza, di uno svolgimento contestuale in presenza per una parte dei partecipanti e in video conferenza per i restanti, garantendone la rotazione fermo restando il vincolo del 30% massimo di FAD per ogni allievo. Se la modalità utilizzata è “mista”, il docente deve garantire la propria presenza in aula.
- **Linea B - Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo**: si fa riferimento alle disposizioni sull’utilizzo della FAD/e learning nei percorsi formativi non regolamentati, che saranno approvate con specifico Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Le **proposte progettuali** relative alle **professioni dello spettacolo**:

- potranno prevedere **vari corsi** rivolti a **diversi destinatari**, che intervengono in fasi differenti del processo di creazione e allestimento di uno spettacolo dal vivo;
- potranno ricomprendere **nei diversi anni più edizioni** del medesimo percorso formativo, rivolte a destinatari diversi.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile ai percorsi, potranno essere presentate domande di finanziamento per **annualità successive alla prima di percorsi pluriennali già avviati, non coperte da altre linee di finanziamento**.

Per entrambe le linee di intervento, la proposta progettuale non potrà superare, in ogni caso, l’importo massimo ammissibile per singolo progetto, sopra indicato.

Le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali e le modalità di erogazione dei contributi saranno definite mediante degli avvisi pubblici, da approvare con specifico provvedimento della competente struttura della D.G. Formazione e Lavoro.

7. Criteri di selezione dei progetti

La selezione delle candidature avverrà da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Formazione e Lavoro, che concluderà i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione dei progetti. La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri di selezione generali approvati per il PR FSE+ 21-27 nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza lo scorso 28 settembre 2022:

1. Qualità del soggetto proponente/del partenariato

- Storia e posizionamento, unicità, specialità e innovatività dell’offerta formativa, partnership significative e accordi con preminenti istituzioni, aziende e organizzazioni operanti in ambito culturale, artistico e/o dello spettacolo dal vivo, di rilevanza nazionale e internazionale;
- Valore e distintività dell’esperienza pregressa nella realizzazione della specifica tipologia di percorsi formativi (riferiti al tecnico del restauro o a professioni dello spettacolo). L’esperienza deve essere documentata con dati sul successo formativo e sul tasso di inserimento lavorativo dei partecipanti formati.

2. Coerenza esterna e qualità progettuale

- Capacità di rispondere alla domanda formativa in relazione alle richieste professionali dei settori di riferimento;
 - Innovatività, efficacia potenziale e coerenza dell'offerta formativa con gli standard formativi e di erogazione dei percorsi, previsti dalla presente delibera e dal successivo Avviso pubblico.
 - Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, misurata sulla base di eventuali percentuali di cofinanziamento pubblico e/o privato sul percorso formativo candidato.
- 3. Promozione dei principi orizzontali**
- Modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei diritti delle persone con disabilità e la parità di genere.
- 4. Eventuali criteri premiali** per esperienze e riconoscimenti di eccellenza documentati, a testimonianza della maggiore capacità attuativa dei proponenti rispetto al conseguimento degli obiettivi formativi ed occupazionali previsti.

Tali criteri verranno ulteriormente dettagliati negli Avvisi pubblici per la selezione delle candidature.

A conclusione dei lavori del Nucleo di Valutazione saranno approvati con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente:

- la graduatoria dei progetti, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.